Alluvione in Romagna. Il presidente Mattarella in visita nelle zone colpite

Prima tappa martedì 30 maggio a **Modigliana** (FC) per il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che ha voluto visitare i territori colpiti dall'alluvione.

Qui Mattarella – che è stato accolto dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e dal sindaco **Jader Dardi** – ha incontrato i cittadini e visionato le zone più danneggiate del Comune. Al ritorno in elicottero, insieme al presidente **Bonaccini**, **Mattarella** ha potuto verificare di persona le decine di frane presenti sull'area collinare forlivese.

Successivamente, Mattarella si è recato a Forlì, ricevuto dal sindaco della città **Gian Luca Zattini**. In piazza Saffi, il Presidente della Repubblica ha incontrato volontari e operatori della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine, impegnati in questi giorni nelle operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.

"*Questo è un momento impegnativo e difficile, ho visto tante ferite del territorio. Ma tutta l'Italia vi è vicina e non sarete soli nella ricostruzione che deve essere veloce. C'è l'esigenza che questo territorio si rilanci, è un'esigenza nazionale e potete essere certi che ci sarà tutto l'appoggio costante*", le parole di **Mattarella**, che successivamente si è recato a Cesena, insieme al sindaco **Enzo Lattuca**, per incontrare i volontari che animano da giorni l'hub allestito alla scuola 'Don Milani'.

Il presidente è poi stato a **Ravenna** in Prefettura e ha poi effettuato un sopralluogo a **Lugo** al Teatro Rossini. Ad accompagnarlo, il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e i sindaci dei rispettivi Comuni.
La giornata si è chiusa con un momento istituzionale nella sala del Consiglio comunale di Faenza, dove Mattarella ha incontrato i primi cittadini dei Comuni colpiti e i presidenti delle Province.

"Grazie di cuore per questa visita, che ancora una volta denota grande sensibilità e grande attenzione verso la nostra regione e le sue comunità, così ferite- le

parole del presidente **Bonaccini** rivolte al presidente Mattarella-*: in questi anni ci è stato vicino sempre, in situazioni drammatiche e in altre di eccellenza, e la sua presenza qui oggi e le sue parole ci danno ancora più spinta per ripartire. Mentre continuiamo ad assistere chi è ancora in difficoltà, siamo già al lavoro per la ricostruzione. Nessuno sarà lasciato solo".*

Nel suo intervento nella sala consiliare, Bonaccini ha ricordato il sorvolo delle zone colpite effettuato nei giorni precedenti insieme alla presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, e alla presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, che già "ritengo avesse dato una immagine positiva della coesione e dell'impegno delle istituzioni nazionali ed europee". Per questo, "quando l'acqua si ritirerà, e si sta ritirando, quando il fango sarà spalato dove è ancora presente, non si devono spegnere le luci e i riflettori su questa terra", assicurando che "non chiederemo un euro in più di quanto serve, ma certo pretendiamo ciò che serve per ricostruire tutto: perché ricostruiremo tutto in Romagna così come abbiamo fatto in Emilia dopo il sisma del 2012, lo abbiamo fatto insieme allora e lo faremo insieme adesso, perché noi ci sentiamo Italia prima che Emilia-Romagna".

Infine, il ringraziamento ai sindaci e alle sindache: "E' una delle mie più grandi fortune, ora e in tutti questi anni, quella di poter collaborare con persone come quelle che indossano la magnifica fascia tricolore, l'unico colore dal quale non vogliamo prescindere, al di là delle appartenenze politiche", ha concluso Bonaccini.

Fonte: Regione Emilia – Romagna